

GUIDA METODOLOGICA

**LA CARTA EUROPEA
DEL TURISMO DUREVOLE
NELLE AREE PROTETTE**

**RAGGIUNGERE *L'OPTIMUM* IN MATERIA DI
*sviluppo turistico durevole***

Traduzione dall'originale francese a cura del
Parco Nazionale dei Monti Sibillini

GUIDA PER L'ATTUAZIONE DELLA CARTA
DA PARTE DELLE AREE PROTETTE
E PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE

PRESENTAZIONE DELLA GUIDA METODOLOGICA

Per sottoscrivere la Carta, vi impegnate a sottoporre una strategia di sviluppo turistico durevole e un programma di azioni che consenta di raggiungere gli obiettivi prefissati.

Per guidarvi in questo lavoro, abbiamo ideato questa guida metodologica: essa si ispira alle attività condotte dai 10 parchi-pilota europei che hanno contribuito alla creazione della Carta europea del turismo durevole nelle aree protette.

Questa guida si compone di 5 parti:

- I. Una parte introduttiva che illustra i principi per elaborare e attuare la strategia di sviluppo turistico durevole.
- II. Un metodo puntuale per elaborare la vostra strategia.
- III. L'elenco delle misure concrete da mettere in atto per raggiungere gli obiettivi.
- IV. Una guida di valutazione del vostro piano d'interventi: essa elenca le azioni essenziali da realizzare per ciascuno dei temi enunciati dalla Carta.
- V. Il protocollo di valutazione della vostra strategia e del vostro programma di azioni.
Questo costituirà la base per l'esperto incaricato di valutare il vostro programma e per la commissione europea di valutazione.

Per consentirci di valutare la qualità del vostro progetto e di rendere agevole l'esame dei risultati alla scadenza dei 5 anni, dovrete precisare gli obiettivi di sviluppo turistico durevole (nei settori della difesa dell'ambiente, dello sviluppo economico e sociale, della protezione e del miglioramento della qualità di vita degli abitanti e del miglioramento della qualità dell'offerta turistica). Questi obiettivi dovranno essere formulati con la massima precisione, allo scopo di utilizzarli come indicatori di controllo regolare e di valutazione.

In questo stesso senso, selezionerete gli indicatori di controllo del vostro programma di azioni. Questo approccio permetterà di misurare l'efficacia e l'opportunità delle azioni realizzate, nonché di prospettare le azioni correttive.

I. I PRINCIPI PER L'ELABORAZIONE E L'ATTUAZIONE DI UNA STRATEGIA DI SVILUPPO TURISTICO DUREVOLE

Promemoria

La strategia di sviluppo turistico dovrà essere elaborata seguendo i principi illustrati nella Carta europea del turismo durevole nelle aree protette.

PARTIRE DAI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il turismo può rivelarsi una potente leva dello sviluppo durevole. Gli effetti prodotti sono molteplici, tanto sull'economia locale, quanto sull'ambiente e la qualità della vita. Una gestione globale del turismo, dunque, deve fare in modo che l'attività turistica contribuisca al meglio alla realizzazione delle poste in gioco in un territorio protetto. Ciascun territorio avrà bisogni differenti, tuttavia sarà sempre necessario un approccio globale che colleghi le poste in gioco nella difesa dell'ambiente, nello sviluppo economico e sociale, nella qualità della vita e nella soddisfazione dei visitatori.

Una strategia di sviluppo turistico durevole deve perciò fondarsi su una diagnosi completa dei bisogni di un territorio e delle sue potenzialità a livello turistico.

LAVORARE IN PARTENARIATO

Il concetto di sviluppo turistico durevole comporta la necessità di coinvolgere l'insieme dei protagonisti interessati dagli effetti dell'attività turistica sul territorio. Affermare la necessità di un partenariato da parte dei protagonisti locali esprime la volontà di ripartire in modo migliore i benefici del turismo sul territorio e di trovare le soluzioni adeguate per favorire l'accoglienza dei visitatori nelle migliori condizioni, per la difesa della natura, per gli abitanti, i visitatori e per coloro che operano sul territorio nel settore turistico. Questo partenariato deve essere rafforzato dall'assunzione di responsabilità dell'istituzione che gestisce l'area protetta, delle collettività locali e delle imprese turistiche¹ del territorio. In altri termini, una gestione globale del turismo significa: una presa di coscienza collettiva della posta in gioco nel turismo durevole, un'azione concertata tra tutti i protagonisti locali interessati dall'attività e una cooperazione efficace tra i diversi partner che agiscono, tutti, per una gestione migliore del turismo sul territorio.

¹ Direttamente queste imprese o i loro rappresentanti locali.

STIMOLARE UNA PRESA DI COSCIENZA COLLETTIVA

L'elaborazione e l'attuazione di una strategia di sviluppo turistico durevole hanno bisogno del coinvolgimento di tutti coloro che svolgono un'attività in relazione diretta o indiretta col turismo sul territorio.

La loro partecipazione, indispensabile al successo di questa strategia, è spesso correlata a una presa di coscienza collettiva della posta in gioco nello sviluppo turistico durevole.

Dovrete, dunque, raccogliere delle informazioni oggettive sul problema della gestione del turismo sul territorio. (fase inventario, ricerca, analisi).

Dovrete motivare un primo gruppo di lavoro (deve trattarsi di persone riconosciute dall'insieme dei partner coinvolti nel progetto di sviluppo turistico durevole), in seguito stimolare una presa di coscienza collettiva, la quale può essere generata dalla visita di un parco e di professionisti del turismo già aderenti alla Carta.

Essa può anche essere conseguenza di un evento festivo o essere generata da una reazione a una situazione di crisi.

MOBILITARE E COINVOLGERE I VOSTRI PARTNER

Mobilizzare e coinvolgere i protagonisti locali è l'elemento principale per la riuscita del vostro progetto. Il successo dello sviluppo turistico durevole dipenderà dal livello di cooperazione e di integrazione raggiunto tra tutti gli agenti, poiché né il settore pubblico, né quello privato, né le associazioni hanno le competenze, i mezzi e/o l'informazione sufficienti per prendere in considerazione, nelle loro singole azioni, tutti i fattori che esercitano un'influenza sulla pianificazione e lo sviluppo turistico del territorio nel suo complesso.

LANCIARE UFFICIALMENTE LA STRATEGIA

Dovrete ottenere l'impegno effettivo (a volte finanziario) dei vostri partner nella strategia di sviluppo turistico durevole. Per far ciò, dovete dimostrare loro che essi partecipano ad un progetto concreto e duraturo.

Dovrete, quindi, lanciare in via ufficiale la fase di elaborazione, poi quella di attuazione della strategia di sviluppo turistico durevole.

Ciò potrà avvenire organizzando un evento (riunione ufficiale, evento festivo, ecc.).

SOSTENERE LA MOTIVAZIONE DEI VOSTRI PARTNER

I vostri partner vorranno subito ottenere i primi risultati dal loro impegno. Ora, lo sviluppo turistico durevole è un percorso a lungo termine, in cui certi risultati possono essere valutati solo nel tempo.

Dovrete, quindi, provvedere ad attuare certe azioni di sviluppo turistico durevole i cui primi benefici saranno percepibili nel breve periodo, allo scopo di mantenere alta la motivazione dei vostri partner.

ASSEGNARE I MEZZI NECESSARI

L'elaborazione della strategia di sviluppo turistico durevole del vostro territorio metterà in moto tempo e denaro. In realtà sembra difficile concepire una tale elaborazione senza che venga predisposto, in via quasi esclusiva, un coordinatore del progetto.

D'altra parte, l'accordo dei partner coinvolti comporta necessariamente la loro regolare partecipazione. Quindi, il sostegno di un consulente sarà forse necessario al momento della fase di redazione della strategia.

Voi e i vostri partner dovrete essere coscienti di queste implicazioni, allo scopo di garantire la riuscita del vostro progetto di sviluppo turistico durevole.

II. IL METODO PER ELABORARE LA VOSTRA STRATEGIA

Le domande-chiave da porvi

Definire una strategia di sviluppo turistico durevole significa rispondere a una serie di domande-chiave che sintetizzano la diagnosi e mettono in evidenza la posta in gioco nel turismo per il territorio. In altre parole, la diagnosi deve permettere di rispondere alle seguenti domande:

- Qual è la problematica turistica del vostro territorio?
- Quali sono le poste in gioco nella difesa del patrimonio?
- Come valorizzare meglio questo patrimonio?
- Quali sono le poste in gioco nella difesa dell'ambiente?
- Quale ruolo può svolgere il turismo nello sviluppo economico e sociale del territorio?
- Quale tipo di turismo sviluppare per rispettare e contribuire a migliorare il contesto di vita e dei servizi per la popolazione?
- Quali miglioramenti potrà avere l'offerta turistica del territorio?
- Quali clientele privilegiare?
- Come gestire meglio il turismo sul territorio per mettere a frutto queste poste in gioco?
- Come migliorare l'organizzazione del turismo, accrescendo così la redditività e la possibilità di sviluppo delle imprese turistiche sul vostro territorio?
- Come accrescere la sensibilità di tutti i protagonisti del territorio verso l'ambiente e favorire una conoscenza più profonda del patrimonio?

Le fasi di elaborazione della vostra strategia

Per guidarvi nell'elaborazione della vostra strategia, vi proponiamo di seguire un programma di 6 fasi:

1ª FASE: IDENTIFICARE LE GRANDI POSTE IN GIOCO NELLO SVILUPPO TURISTICO DUREVOLE

Dopo una prima consultazione dei principali protagonisti del territorio e dopo l'analisi dei diversi studi esistenti, identificherete le grandi poste in gioco nel vostro territorio e nel turismo.

- Le poste in gioco nella difesa dell'ambiente e del patrimonio.
- Le poste in gioco economiche e sociali.
- Le poste in gioco per la qualità della vita degli abitanti.
- Le poste in gioco nel turismo.

2ª FASE: ELABORARE UNA DIAGNOSI DEL TERRITORIO

Per affinare gli obiettivi della vostra strategia, metterete a punto l'inventario dei patrimoni e farete una diagnosi più precisa dei bisogni del territorio in rapporto agli obiettivi turistici. Si tratterà in particolare di individuare i punti di forza e i punti deboli, i rischi, gli obblighi e le opportunità del turismo sul territorio. Questa diagnosi deve costituire la base di una riflessione per definire la strategia di sviluppo turistico durevole. Essendo un elemento costitutivo del lavoro in partenariato, questa diagnosi deve essere condivisa e fatta propria dall'insieme dei partner locali. Inoltre, ha un ruolo essenziale nella realizzazione del bilancio della vostra strategia: deve perciò fornire un certo numero di indicatori precisi e facili da misurare.

La diagnosi deve comprendere:

L'INVENTARIO DEL PATRIMONIO LOCALE

- Realizzare un inventario del patrimonio:
 - degli ambienti naturali sensibili, della fauna, della flora, delle particolarità naturali,
 - del patrimonio architettonico ed edilizio rustico,
 - del patrimonio locale non edificato (la cultura locale, le tradizioni).
- Valutare le necessità di difesa di questo patrimonio.
- Valutare il loro potenziale turistico, compresi i limiti di capacità di ricezione.
- Individuare gli elementi del patrimonio da valorizzare nell'offerta turistica.
- Individuare l'immagine e i valori da sviluppare nell'offerta turistica. Analizzare la percezione che di ciò hanno gli abitanti e i visitatori.

LA DIAGNOSI ECONOMICA E SOCIALE

- Individuare le poste in gioco economiche e sociali nel territorio.
- Classificare le attività economiche del territorio sulla base del loro impatto sulla qualità del patrimonio e selezionare quelle che è opportuno sostenere prioritariamente per l'attività turistica.
- Individuare le diverse opportunità di valorizzazione turistica che alcune attività economiche offrono (visite di imprese o di artigiani, alloggio in poderi rustici, distribuzione dei prodotti locali da parte dei ristoranti, ecc.).
- Individuare le opportunità di sviluppo di nuove forme di occupazione, in particolare la pluri-attività, l'animazione "natura" da parte degli abitanti, ecc.
- Individuare le forme di partenariato da promuovere tra gli operatori del turismo e gli altri protagonisti del territorio per favorire una coscienza più profonda dell'ambiente e lo sviluppo economico e sociale del territorio.

LA DIAGNOSI DELLA POSTA IN GIOCO NEL MIGLIORAMENTO DEL CONTESTO DI VITA E NEL SOSTEGNO DEI SERVIZI

- Valutare come gli abitanti stabili del territorio percepiscono il turismo.
- Studiare le possibilità di coinvolgere gli abitanti del territorio nell'attività turistica.
- Conoscere le aspettative degli abitanti stabili riguardo ai servizi e al tempo libero sul territorio.
- Cercare i meccanismi che consentono di sostenere i servizi alla popolazione grazie al turismo.

LA DIAGNOSI TURISTICA

- Valutare l'attuale affluenza di turisti.
- Analizzare le tendenze dei mercati turistici.
- Analizzare i mercati turistici specifici per i prodotti da sviluppare.
- Analizzare l'adeguamento dell'offerta turistica attuale alle aspettative dei mercati turistici presi in esame (clientele attuali e nuovi mercati da sviluppare).
- Valutare la qualità dell'offerta turistica del territorio.
- Individuare i bisogni di rafforzamento della qualità dell'offerta e di adeguamento di quest'ultima alle nuove aspettative.
- Individuare le forme di partenariato da promuovere tra gli operatori interessati dall'attività turistica per migliorare l'organizzazione turistica del territorio.

LO STUDIO DEL FLUSSO DI VISITATORI

- Analizzare il flusso turistico nello spazio e nel tempo.
- Definire gli obiettivi di controllo del flusso turistico, in funzione degli obiettivi di difesa del patrimonio, di sostegno allo sviluppo economico e sociale, di miglioramento del contesto di vita e della qualità dell'esperienza dei visitatori.

LA DIAGNOSI DELL'EDUCAZIONE E DELL'INTERPRETAZIONE DEL PATRIMONIO

- Individuare gli scopi dell'educazione all'ambiente e dell'interpretazione del patrimonio.
- Valutare la qualità dell'offerta di educazione e d'interpretazione presente sul territorio.
- Individuare i tipi di pubblico e le persone che potrebbero intervenire per l'educazione e l'interpretazione.

3ª FASE: VALUTARE I COSTI DI REALIZZAZIONE DELLA STRATEGIA E I MEZZI A DISPOSIZIONE

- Valutare i bisogni e i mezzi finanziari/umani e la loro provenienza, così come i costi di formazione, necessari per realizzare la strategia.

4ª FASE: RIFORMULARE GLI OBIETTIVI ED EFFETTUARE LE SCELTE STRATEGICHE IN FUNZIONE DEI MEZZI DISPONIBILI E DELLE PRIORITÀ

In questa fase, riformulerete con i vostri partner gli obiettivi della strategia di sviluppo turistico durevole: occorrerà operare le scelte strategiche, fissare una gerarchia delle priorità nel tempo e nello spazio e organizzare la ripartizione dei compiti. Queste scelte saranno effettuate in funzione dei mezzi a disposizione.

Questa fase si svolge in due tempi:

- Prendere in considerazione, confrontandoli, i dati ecologici, economici, sociali e turistici.
- Discutere e accordarsi sui nuovi obiettivi della strategia di sviluppo turistico durevole con i partner-chiave, riguardo ai risultati dell'analisi globale dei bisogni del territorio, delle opportunità e dei rischi.

1. Gli obiettivi di difesa e di valorizzazione del patrimonio

Definirete le principali linee della strategia di sviluppo turistico durevole in favore della massima difesa delle risorse e la valorizzazione del patrimonio sul quale si fonda l'attività turistica. In questa fase, fissarete anche i principali obiettivi del controllo dell'affluenza e della tipologia turistica.

2. Gli obiettivi di sviluppo economico e sociale

Definirete con i vostri partner i principali orientamenti dell'economia turistica e il suo contributo allo sviluppo economico e sociale del territorio. Le diverse interazioni sviluppate dovranno permettere di conservare la diversità economica del territorio, di sostenere le attività tradizionali che svolgono un ruolo per il mantenimento della qualità del patrimonio.

3. Gli obiettivi di protezione e di miglioramento della qualità di vita degli abitanti

Occorre, qui, fissare gli obiettivi del turismo in tema di protezione e contributo al miglioramento della qualità di vita degli abitanti. Dovrete in particolare stabilire alcuni obiettivi circa gli sforzi da attuare per migliorare il contesto di vita e sostenere i servizi pubblici come i trasporti, il tempo libero, ecc.

4. Gli obiettivi di miglioramento della qualità dell'offerta turistica

Definirete gli obiettivi di miglioramento della qualità dell'offerta turistica in stretto legame con l'insieme di coloro che operano in campo turistico. Tali obiettivi dovranno mirare a:

- un migliore adeguamento dell'offerta alla domanda.
- una migliore redditività delle attrezzature turistiche in rapporto a una gestione migliore dell'affluenza turistica nello spazio e nel tempo.
- una migliore organizzazione del turismo sul territorio.
- nuove clientele per la destinazione.
- un'esperienza turistica di qualità, specifica delle aree protette.

5ª FASE: DEFINIRE GLI INDICATORI E GLI STRUMENTI DI CONTROLLO REGOLARE E DI VALUTAZIONE DELLA STRATEGIA

Ogni percorso per elaborare una strategia necessita di una fase di selezione degli indicatori, che consentono di valutare i risultati (raggiungimento degli obiettivi). Gli indicatori devono essere chiari, precisi e facilmente misurabili: devono anche essere espressi in termini comprensibili e condivisi da tutti i partner.

6ª FASE: DEFINIRE IL PROGRAMMA DI AZIONI IN FUNZIONE DEGLI OBIETTIVI DELLA STRATEGIA E DEI MEZZI A DISPOSIZIONE

III. IL CONTENUTO DEL VOSTRO PROGRAMMA DI AZIONI

Il vostro programma di azioni deve essere deciso in funzione degli obiettivi di difesa e di valorizzazione del patrimonio, di difesa dell'ambiente, di sviluppo economico e sociale, di miglioramento del contesto di vita e dei servizi per la popolazione, di incremento della qualità dell'esperienza dei visitatori. Tale programma costituisce la fase operativa della strategia di sviluppo turistico durevole del territorio, perciò tratta l'insieme delle poste in gioco messe in evidenza dalla diagnosi strategica.

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'OFFERTA

1. Definire le clientele principali.
2. Sviluppare nuovi prodotti per rispondere ai bisogni delle clientele focalizzate.
3. Predisporre un percorso avente come obiettivo la qualità sull'insieme del territorio.
4. Sviluppare con i partner le attività necessarie al miglioramento della qualità dell'offerta turistica.

CREAZIONE DI UN'OFFERTA TURISTICA SPECIFICA

5. Individuare e sviluppare i prodotti e le attività che contribuiscono ad accentuare la specificità del turismo nelle aree protette. Può trattarsi di un turismo che preveda l'incontro con gli abitanti, la scoperta e la conoscenza degli ambienti naturali... In ogni caso, un turismo di questo tipo deve fondarsi su criteri di autenticità e di qualità ed essere compatibile con gli obiettivi di difesa dell'ambiente.

SENSIBILIZZAZIONE DEL PUBBLICO

6. Sviluppare le attività di educazione e di interpretazione.
7. Coinvolgere in questi compiti coloro che operano nel settore turistico.
8. Predisporre un programma di informazione (turistica e ambientale) dei visitatori, animata dal gruppo dell'area protetta e dagli operatori turistici.
9. Definire i messaggi di promozione turistica che contribuiscono a sensibilizzare il pubblico.

FORMAZIONE

10. Predisporre i programmi di formazione necessari alla realizzazione degli obiettivi stabiliti dalla strategia.
Formazione di coloro che operano nel settore turistico per la conoscenza del patrimonio, la gestione dell'ambiente, la ricezione del pubblico.
Formazione delle équipes dell'area protetta.
Formazione degli altri operatori interessati dall'attività turistica.

PROTEZIONE E MIGLIORAMENTO DEL CONTESTO DI VITA E SOSTEGNO DEI SERVIZI

11. Definire le misure necessarie per assicurare uno sviluppo turistico nel rispetto del contesto di vita.
12. Definire i meccanismi che consentono il sostegno dei servizi pubblici da parte del turismo.
13. Predisporre i programmi per il tempo libero degli abitanti.

DIFESA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

14. Puntualizzare le misure di tutela e di valorizzazione degli ambienti sensibili, della fauna e della flora.
15. Scegliere le procedure per conservare e valorizzare il patrimonio.
16. Definire le misure per difendere l'ambiente e ridurre i rischi di danni.
17. Definire le misure necessarie per assicurare uno sviluppo turistico nei limiti delle capacità di accoglienza dell'ambiente naturale, culturale e sociale del territorio.
18. Individuare, con i partner, le opportunità per il turismo di contribuire alla manutenzione del patrimonio.

SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE

19. Predisporre i meccanismi che favoriscono un sostegno da parte del turismo all'economia locale.
20. Predisporre i meccanismi che favoriscono un sostegno da parte del turismo allo sviluppo sociale.
21. Predisporre i meccanismi che favoriscono una migliore ripartizione dei benefici derivanti dal turismo.
22. Predisporre i meccanismi che favoriscono lo sviluppo di nuove forme di occupazione.
23. Sviluppare le attività di partenariato necessarie affinché il turismo fornisca un migliore contributo all'economia locale e l'ambiente sia preso in considerazione in maniera più ampia.

CONTROLLO DELL'AFFLUENZA E DELLA TIPOLOGIA TURISTICA

24. Predisporre i meccanismi di canalizzazione del flusso di visitatori nello spazio e nel tempo.
25. Predisporre le misure per la gestione dei trasporti (itinerari a piedi, piste ciclabili, servizi per riunire i visitatori nelle stazioni ferroviarie, ecc.).

CONTROLLO E VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI AZIONI

26. Accordarsi con i partner sugli indicatori di controllo del programma di azioni e sui metodi di raccolta delle informazioni.

IV. GUIDA PER LA VALUTAZIONE DEL VOSTRO PIANO DI AZIONI

Questa guida elenca le azioni essenziali da mettere in atto nel quadro di una strategia di sviluppo turistico durevole.

Ha un doppio obiettivo: guidarvi nell'elaborazione del vostro programma di azioni e costituire un riferimento per l'esperto incaricato di valutare il programma del vostro territorio.

Come funziona?

PRESENTAZIONE E ORDINE DI PRIORITÀ DELLE AZIONI IN FUNZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL TERRITORIO

Questa guida propone una scala da 0 a 5, che consente di ordinare per priorità i livelli di realizzazione, pianificazione e pertinenza delle azioni programmate per il vostro territorio. 5 corrisponde al livello più elevato di realizzazione, pianificazione o pertinenza.

Vi invitiamo a compilare il modello, indicando per ciascuna azione il livello di priorità.

Alcune azioni potrebbero non essere pertinenti per il vostro territorio: in questo caso, indicherete un livello 0 e aggiungerete in allegato un commento.

Per quanto riguarda le azioni già realizzate o previste nel programma, ma non presenti nella lista, vi chiediamo di illustrarle rispettando la nomenclatura proposta in questo documento, per rendere più agevole la valutazione.

DEFINIZIONE DEGLI INDICATORI DI CONTROLLO DEL VOSTRO PROGRAMMA DI AZIONI

Per iniziare un procedimento di valutazione, sceglierete con i vostri partner una serie di indicatori che permettono di seguire e valutare l'efficacia e la pertinenza delle azioni messe in atto. Questa guida vi suggerisce alcuni indicatori di opportunità (effetti positivi del turismo sull'ambiente, l'economia, miglioramento della soddisfazione dei visitatori, ecc.) e di rischio. Questi ultimi consistono nei possibili effetti negativi del turismo sul territorio di cui è importante sorvegliare l'evoluzione.

Questo percorso vi permetterà di controllare e quantificare l'efficacia delle azioni e, eventualmente, di decidere le misure correttive entro una scadenza di 5 anni.

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'OFFERTA TURISTICA

Promemoria delle azioni da realizzare

- Definire le clientele principali.
- Sviluppare nuovi prodotti per rispondere ai bisogni delle clientele focalizzate.
- Predisporre un percorso avente come obiettivo la qualità sull'insieme del territorio.
- Sviluppare le attività con i partner, necessarie al miglioramento della qualità dell'offerta turistica.

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'OFFERTA TURISTICA

1.1. Strategia per una migliore conoscenza della clientela

<i>Azioni essenziali</i>	<i>Livello di realizzazione</i>	<i>Livello di pianificazione</i>	<i>Livello di pertinenza sul territorio</i>	<i>Commenti allegati</i>
Livello di realizzazione, di pianificazione e di pertinenza per il territorio (5=forte priorità per il territorio)	da 0 a 5	da 0 a 5	da 0 a 5	Allegati
Inseadimento di un osservatorio dell'affluenza e della tipologia turistica				
Realizzazione di un'indagine di mercato per i nuovi prodotti da promuovere				

Indicatore proposto dal territorio (opportunità/rischi)?:

Alcuni esempi di indicatori:

es. Livello di adeguamento dell'offerta alla domanda.

Es. Progresso del numero di imprese che hanno sviluppato attività/attrezzature per accogliere le clientele principali della destinazione. (offerte per le famiglie: asili, riduzioni per i bambini – Menu tipici proposti a gitanti, ecc.)

Metodo di raccolta delle informazioni: sondaggio dell'offerta e della domanda.

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'OFFERTA TURISTICA

1.2. Strategia per un percorso verso l'obiettivo qualità

<i>Azioni essenziali</i>	<i>Livello di realizzazione</i>	<i>Livello di pianificazione</i>	<i>Livello di pertinenza sul territorio</i>	<i>Commenti allegati</i>
Livello di realizzazione, di pianificazione e di pertinenza per il territorio (5=forte priorità per il territorio)	da 0 a 5	da 0 a 5	da 0 a 5	Allegati
Predisposizione di un programma per misurare la soddisfazione dei visitatori				
Predisposizione di un piano per la qualità del complesso dell'offerta turistica dell'area protetta, in partenariato con gli operatori turistici locali				
Predisposizione di un programma per seguire le attività volte a migliorare la qualità (a livello di strutture di ricezione, di attrezzature e di impianti, di prestazioni, di promozione, commercializzazione e assistenza dopo-vendita)				
Creazione di una commissione per la qualità				

Indicatore proposto dal territorio (opportunità/rischi)?:

Alcuni esempi di indicatori:

es. Livello di fedeltà della clientela / ottenuto mediante distribuzione di un questionario
 es. Livello di soddisfazione della clientela / ottenuto mediante distribuzione di un questionario
 Proposta di compilare dei questionari (fonte: Organizzazione Mondiale per il Turismo):
 Come descrivereste la vostra esperienza durante la vostra ultima visita al Parco?
 Ottima Soddisfacente Non soddisfacente
 10 9 8 7 6 5 4 3 2 1

Metodo di raccolta delle informazioni: indagine presso i visitatori..

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'OFFERTA TURISTICA

1.3. Strategia per accogliere nuove clientele

<i>Azioni essenziali</i>	<i>Livello di realizzazione</i>	<i>Livello di pianificazione</i>	<i>Livello di pertinenza sul territorio</i>	<i>Commenti allegati</i>
Livello di realizzazione, di pianificazione e di pertinenza per il territorio (5=forte priorità per il territorio)	da 0 a 5	da 0 a 5	da 0 a 5	Allegati
Realizzazione di indagini di mercato per individuare ed accogliere nuove clientele, in accordo con gli obiettivi di gestione del turismo e di miglioramento della redditività delle strutture turistiche esistenti				
Misure per l'accoglienza di portatori di handicap sul territorio				
Misure per l'accoglienza di persone malate o in convalescenza sul territorio				
Misure per l'accoglienza di giovani e persone a basso reddito sul territorio				

Indicatore proposto dal territorio (opportunità/rischi)?:

Alcuni esempi di indicatori:

Es.: progresso del numero di visitatori che corrispondono alle nuove clientele individuate – statistiche sull'affluenza turistica per tipo di clientela / p.e. progresso del numero di forfaits per giovani e scolaresche venduti sul territorio.

Metodo di raccolta delle informazioni: raccolta di dati sull'affluenza presso gli operatori turistici e nelle principali strutture di ricevimento, in partenariato con le istituzioni turistiche locali/regionali.

CREAZIONE DI UN'OFFERTA TURISTICA SPECIFICA

Promemoria delle azioni da realizzare

- Individuare e sviluppare i prodotti e le attività che contribuiscono ad accentuare la specificità del turismo nelle aree protette. Può trattarsi di un turismo che preveda l'incontro con gli abitanti, la scoperta e la conoscenza degli ambienti naturali... In ogni caso, un turismo di questo tipo deve fondarsi su criteri di autenticità e di qualità ed essere compatibile con gli obiettivi di difesa dell'ambiente.

CREAZIONE DI UN'OFFERTA TURISTICA SPECIFICA

2.1. Strategia per la necessità di un'offerta turistica specifica "Area Protetta"

<i>Azioni essenziali</i>	<i>Livello di realizzazione</i>	<i>Livello di pianificazione</i>	<i>Livello di pertinenza sul territorio</i>	<i>Commenti allegati</i>
Livello di realizzazione, di pianificazione e di pertinenza per il territorio (5=forte priorità per il territorio)	da 0 a 5	da 0 a 5	da 0 a 5	Allegati
Predisposizione di un programma di attività turistiche di volume minimo, che favoriscono la scoperta e l'interpretazione del patrimonio naturale e culturale e l'incontro dei visitatori con gli abitanti del territorio, nelle condizioni migliori				
Formazione e consigli agli operatori turistici e ai tour-operator per elaborare prodotti turistici basati sulla scoperta del patrimonio naturale e culturale e compatibili con gli obiettivi di difesa dell'ambiente				
Sostegno alle guide ambientali indipendenti del territorio per lo sviluppo di attività "natura"				
Realizzazione di attività promozionali				

Indicatore proposto dal territorio (opportunità/rischi)?:

Alcuni esempi di indicatori:

p.e. progresso del numero di attività orientate sulla scoperta e la comprensione degli ambienti naturali
 Metodo di raccolta delle informazioni: analisi di documenti di vendita dei principali operatori turistici locali / analisi delle vendite.

SENSIBILIZZAZIONE DEL PUBBLICO

Promemoria delle azioni da realizzare

- Sviluppare le attività di educazione e di interpretazione.
- Coinvolgere in questi compiti coloro che operano nel settore turistico.
- Predisporre un programma di informazione (turistica e ambientale) dei visitatori, animata dal gruppo dell'area protetta e dagli operatori turistici.
- Definire i messaggi di promozione turistica che contribuiscono a sensibilizzare il pubblico.

SENSIBILIZZAZIONE DEL PUBBLICO

3.1. Strategia per l'educazione e l'interpretazione

<i>Azioni essenziali</i>	<i>Livello di realizzazione</i>	<i>Livello di pianificazione</i>	<i>Livello di pertinenza sul territorio</i>	<i>Commenti allegati</i>
Livello di realizzazione, di pianificazione e di pertinenza per il territorio (5=forte priorità per il territorio)	da 0 a 5	da 0 a 5	da 0 a 5	Allegati
Predisposizione di attività di educazione e d'interpretazione della fauna e della flora				
Predisposizione di attività di educazione e d'interpretazione della storia e delle possibilità del territorio				
Predisposizione di attività di educazione e d'interpretazione specifiche, per un pubblico di giovani e per le scuole				
Predisposizione di attività di educazione e d'interpretazione proposte dagli operatori turistici				

Indicatore proposto dal territorio (opportunità/rischi)?:

Alcuni esempi di indicatori:

Es. 1: progresso del numero di partecipanti alle attività di educazione e di comprensione.

Es. 2: progresso del numero di imprese turistiche che propongono attività collegate all'educazione e all'interpretazione.

Es. 3: Valutazione della qualità delle attività di educazione e d'interpretazione mediante l'analisi dei comportamenti dei visitatori.

Metodo di raccolta delle informazioni: Es. 1: dati sulla partecipazione alle attività promosse dall'area protetta. Es. 2: analisi dell'offerta delle imprese turistiche del territorio.

SENSIBILIZZAZIONE DEL PUBBLICO

3.1. Strategia per l'informazione del pubblico

<i>Azioni essenziali</i>	<i>Livello di realizzazione</i>	<i>Livello di pianificazione</i>	<i>Livello di pertinenza sul territorio</i>	<i>Commenti allegati</i>
Livello di realizzazione, di pianificazione e di pertinenza per il territorio (5=forte priorità per il territorio)	Da 0 a 5	da 0 a 5	da 0 a 5	Allegati
Inseadimento di centri d'informazione entro il territorio del Parco				
Coinvolgimento di esercizi commerciali e strutture turistiche del Parco nell'informazione del pubblico				
Realizzazione di programmi d'informazione del pubblico sugli impegni del Parco e sulla posta in gioco nello sviluppo durevole				
Diffusione di informazioni di qualità nelle principali lingue dei visitatori				
Inseadimento di centri d'informazione al di fuori del Parco				

Indicatore proposto dal territorio (opportunità/rischi)?:

Alcuni esempi di indicatori:

Es. 1: Possibilità di ottenere informazioni al di fuori degli orari di apertura dei centri di ricezione gestiti dal Parco.

Es. 2: Qualità dell'informazione al pubblico.

Metodo di raccolta delle informazioni: Es. 1: analisi dei giorni e degli orari di apertura del complesso delle strutture e delle attrezzature che partecipano all'informazione dei visitatori. Es. 2: esame della qualità

SENSIBILIZZAZIONE DEL PUBBLICO

3.2. Strategia per le azioni di marketing e di promozione responsabile

<i>Azioni essenziali</i>	<i>Livello di realizzazione</i>	<i>Livello di pianificazione</i>	<i>Livello di pertinenza sul territorio</i>	<i>Commenti allegati</i>
Livello di realizzazione, di pianificazione e di pertinenza per il territorio (5=forte priorità per il territorio)	Da 0 a 5	da 0 a 5	da 0 a 5	Allegati
Consigli agli operatori turistici per l'utilizzo di messaggi promozionali compatibili con l'immagine e i valori del territorio				
Definizione di un progetto di comunicazione che permetta di individuare i firmatari della Carta e di dare valore al loro impegno				

Indicatore proposto dal territorio (opportunità/rischi)?:

Alcuni esempi di indicatori:

Es. evoluzione del numero di imprese, istituzioni e altri partner che hanno utilizzato messaggi promozionali e di vendita incoerenti o incompatibili con l'immagine globale del territorio.

Metodo di raccolta delle informazioni: analisi dei documenti di vendita di tutti coloro che svolgono attività turistiche sul territorio o studio della percezione dell'immagine della destinazione presso i visitatori.

FORMAZIONE

Promemoria delle azioni da realizzare

- Predisporre i programmi di formazione necessari alla realizzazione degli obiettivi stabiliti dalla strategia.
Formazione di coloro che operano nel settore turistico per la conoscenza del patrimonio, la gestione dell'ambiente, l'accoglienza del pubblico.
Formazione delle équipes dell'area protetta.
Formazione degli altri operatori interessati dall'attività turistica.

FORMAZIONE

4.1. Strategia di formazione per realizzare gli obiettivi

<i>Azioni essenziali</i>	<i>Livello di realizzazione</i>	<i>Livello di pianificazione</i>	<i>Livello di pertinenza sul territorio</i>	<i>Commenti allegati</i>
Livello di realizzazione, di pianificazione e di pertinenza per il territorio (5=forte priorità per il territorio)	Da 0 a 5	da 0 a 5	da 0 a 5	Allegati
Predisposizione di programmi per la formazione allo sviluppo durevole dei tecnici dell'area protetta				

Indicatore proposto dal territorio (opportunità/rischi)?:

Alcuni esempi di indicatori:

FORMAZIONE

4.2. Strategia per la formazione di operatori del settore turistico

<i>Azioni essenziali</i>	<i>Livello di realizzazione</i>	<i>Livello di pianificazione</i>	<i>Livello di pertinenza sul territorio</i>	<i>Commenti allegati</i>
Livello di realizzazione, di pianificazione e di pertinenza per il territorio (5=forte priorità per il territorio)	Da 0 a 5	da 0 a 5	da 0 a 5	Allegati
Predisposizione di programmi per la formazione di operatori del settore turistico all'utilizzo di energie convertibili				
Predisposizione di programmi per la formazione di operatori del settore turistico sui temi dello sviluppo durevole				
Organizzazione di sedute di formazione alla conoscenza del patrimonio naturale e culturale locale per gli operatori del settore turistico				

Indicatore proposto dal territorio (opportunità/rischi)?:

Alcuni esempi di indicatori:

Es. Adeguamento tra i programmi di formazione proposti e i bisogni del territorio.

I

Metodo di raccolta delle informazioni: studio globale del territorio, centrato sull'inventario delle offerte di formazione e sull'analisi dei bisogni..

PROTEZIONE E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA DEGLI ABITANTI

Promemoria delle azioni da realizzare

- Definire le misure necessarie per assicurare uno sviluppo turistico nel rispetto del contesto di vita.
- Definire i meccanismi che consentono il sostegno dei servizi pubblici da parte del turismo.
- Predisporre i programmi per il tempo libero degli abitanti.

PROTEZIONE E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA DEGLI ABITANTI

5.1. Strategia per la protezione e il miglioramento della qualità della vita degli abitanti

<i>Azioni essenziali</i>	<i>Livello di realizzazione</i>	<i>Livello di pianificazione</i>	<i>Livello di pertinenza sul territorio</i>	<i>Commenti allegati</i>
Livello di realizzazione, di pianificazione e di pertinenza per il territorio (5=forte priorità per il territorio)	Da 0 a 5	da 0 a 5	da 0 a 5	Allegati
Partecipazione degli abitanti del Parco nelle decisioni in tema di turismo				
Impegno ad abbellire i comuni				
Considerazione dei bisogni specifici degli abitanti nell'organizzazione e nella gestione del turismo sul territorio				
Considerazione dei bisogni specifici degli abitanti in tema di tempo libero				
Misure contrattuali miranti a risolvere conflitti d'uso tra abitanti e visitatori				
Misure che favoriscono un incontro di qualità tra gli abitanti e i visitatori (preferenza a ricevere gruppi poco numerosi, preparazione dei visitatori alla conoscenza della cultura locale)				
Riduzione dell'inquinamento acustico nei borghi (in 6.8. strategia per ridurre l'inquinamento acustico)				

Indicatore proposto dal territorio (opportunità/rischi)?:

Alcuni esempi di indicatori:

Es. :evoluzione del numero di lamentele presentate dagli abitanti (conflitti d'uso)

Metodo di raccolta delle informazioni: lettere inviate dagli abitanti all'autorità che gestisce l'area protetta.

DIFESA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Promemoria delle azioni da realizzare

- Puntualizzare le misure di tutela e di valorizzazione degli ambienti sensibili, della fauna e della flora.
- Scegliere le procedure per conservare e valorizzare il patrimonio.
- Definire le misure per difendere l'ambiente e ridurre i rischi di danni.
- Definire le misure necessarie per assicurare uno sviluppo turistico nei limiti delle capacità di accoglienza dell'ambiente naturale, culturale e sociale del territorio.
- Individuare, con i partner, le opportunità per il turismo di contribuire alla manutenzione del patrimonio.

DIFESA DELL'AMBIENTE

6.1. Strategia per la difesa e la valorizzazione degli ambienti naturali sensibili, della fauna e della flora

<i>Azioni essenziali</i>	<i>Livello di realizzazione</i>	<i>Livello di pianificazione</i>	<i>Livello di pertinenza sul territorio</i>	<i>Commenti allegati</i>
Livello di realizzazione, di pianificazione e di pertinenza per il territorio (5=forte priorità per il territorio)	Da 0 a 5	da 0 a 5	da 0 a 5	Allegati
Inventario delle ricchezze biologiche				
Predisposizione di misure di protezione degli ambienti naturali sensibili individuati: <ul style="list-style-type: none"> - Misure attuate mediante regolamenti (decreti di biotopi, riserve naturali biologiche, classificazione delle zone Ramsar o applicazione della direttiva Habitat) - Misure attuate mediante contratti (sovvenzioni a operatori del settore economico) 				
Partenariato con le associazioni di protezione della natura				
Predisposizione di un controllo costante degli ambienti, della fauna e della flora				
Attività di riabilitazione di zone fragili in degrado				
Indicazione per elaborare prodotti turistici compatibili con gli obiettivi di protezione agli operatori turistici e ai tour-operator				
Realizzazione di attrezzature specifiche che consentono di conciliare l'accoglienza del pubblico e la protezione degli ambienti sensibili, della fauna e della flora				
Creazione di un centro per lo studio e la salvaguardia della fauna e della flora				

Indicatore proposto dal territorio (opportunità/rischi)?:

Alcuni esempi di indicatori:

Es. 1 :Evoluzione della popolazione di una specie che caratterizza (indicatrice) la qualità di uno specifico habitat; Es. 2: Numero di animali feriti sulla strada;
 Es. 3: diminuzione della natalità in alcune specie (alterazione delle zone di nidificazione)
 Metodo di raccolta delle informazioni: es. 1 e 3: controllo costante delle popolazioni

CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO E EDILIZIO RUSTICO

6.2. Strategia per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio architettonico e edilizio rustico

Azioni essenziali

	<i>Livello di realizzazione</i>	<i>Livello di pianificazione</i>	<i>Livello di pertinenza sul territorio</i>	<i>Commenti allegati</i>
Livello di realizzazione, di pianificazione e di pertinenza per il territorio (5=forte priorità per il territorio)	Da 0 a 5	da 0 a 5	da 0 a 5	Allegati
Informazione del pubblico sulle attività di conservazione e di valorizzazione del patrimonio edificato				
Elaborazione di prodotti turistici a partire dal patrimonio architettonico ed edilizio rustico (alloggi caratteristici, musei, ecc.)				
Manutenzione di spazi pubblici “caratteristici” nei paesi				
Restauro del patrimonio locale				
Programma di formazione sulle tradizionali tecniche di costruzione, destinato agli artigiani				

Indicatore proposto dal territorio (opportunità/rischi)?:

Alcuni esempi di indicatori:

Es. 1 :Aumento degli atti di vandalismo sul patrimonio locale; Es. 2: valorizzazione dei siti nell’offerta turistica;

Metodo di raccolta delle informazioni: es. 1 controllo costante dei costi annuali per la manutenzione e il restauro dei siti (fonte: Organizzazione Mondiale del Turismo); es. 3: statistiche sull’affluenza e la tipologia turistica nei siti del patrimonio

CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO LOCALE NON EDIFICATO

6.3. Strategia per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio locale

<i>Azioni essenziali</i>	<i>Livello di realizzazione</i>	<i>Livello di pianificazione</i>	<i>Livello di pertinenza sul territorio</i>	<i>Commenti allegati</i>
Livello di realizzazione, di pianificazione e di pertinenza per il territorio (5=forte priorità per il territorio)	Da 0 a 5	da 0 a 5	da 0 a 5	Allegati
Misure per stimolare gli abitanti a mantenere vitale la propria cultura locale				
Valorizzazione della cultura locale nell'offerta turistica del territorio				
Creazione di festival che incrementino il valore del patrimonio culturale locale				
Sostegno a lavori di ricerca e pubblicazione sul patrimonio culturale locale				
Programma di formazione per valorizzare le abilità tradizionali				
Programma di sensibilizzazione dei giovani studenti alle tradizioni culturali locali (visitatori e abitanti del territorio)				

Indicatore proposto dal territorio (opportunità/rischi)?:

Alcuni esempi di indicatori:

Es.: Dinamica della cultura locale (percentuale di abitanti che partecipano a manifestazioni locali, capacità degli abitanti di organizzare o di ideare eventi nel loro paese, città, ecc.);

Metodo di raccolta delle informazioni: analisi del calendario degli avvenimenti locali. Osservazione della mobilità degli abitanti durante gli avvenimenti.

PROTEZIONE DELLE RISORSE E SALVAGUARDIA DELLE AREE

6.4. Strategia per controllare l'evoluzione dell'area e gestire i paesaggi

<i>Azioni essenziali</i>	<i>Livello di realizzazione</i>	<i>Livello di pianificazione</i>	<i>Livello di pertinenza sul territorio</i>	<i>Commenti allegati</i>
Livello di realizzazione, di pianificazione e di pertinenza per il territorio (5=forte priorità per il territorio)	Da 0 a 5	da 0 a 5	da 0 a 5	Allegati
<u>CONTROLLARE L'OCCUPAZIONE DELLO SPAZIO</u>				
Esistenza di documenti per l'urbanizzazione ²				
Controllo dell'estensione dell'area urbana				
Conservazione degli spazi aperti				
Conservazione di zone agricole tradizionali che danno un contributo alla gestione dell'area				
Protezione delle zone naturali (in 6.1. Strategia per la tutela e la valorizzazione degli ambienti naturali sensibili, della fauna e della flora)				
<u>CONSERVARE LA DIVERSITÀ DEI PAESAGGI</u>				
Protezione delle caratteristiche dei paesaggi (le trame boschive, le strutture a terrazza, i muriccioli, ecc.)				
Protezione e valorizzazione del patrimonio architettonico e edilizio rustico (in 6.2. Strategia per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio architettonico e edilizio rustico)				
<u>MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI PAESAGGI</u>				
Trattazione dei problemi riguardanti il paesaggio				
Occultamento delle reti aeree (elettricità, gas, trattamento delle acque, ecc.)				
Cura del paesaggio lungo le direttrici stradali				
Razionalizzazione della segnaletica stradale				
Razionalizzazione dell'affissione pubblicitaria				
Inseadimento di viste panoramiche				
Carta per i paesaggi e l'ambiente firmata con le collettività locali				
Orientamento verso l'utilizzo di materiali locali per operazioni paesaggistiche				

² Fornire una descrizione precisa del contesto legale.

Indicatore proposto dal territorio (opportunità/rischi)?:

Alcuni esempi di indicatori:

Es.1: Qualità dello sviluppo turistico nell'area (rischi: sviluppo turistico in anarchia, problema dell'urbanizzazione rurale, dello spazio "bucato");

Es.2: Destinazione delle terre (rischi: abbandono delle terre coltivate a vantaggio del turismo); Es. 3: qualità dei paesaggi.

Metodo di raccolta delle informazioni: Es.1 e 2: osservazione cartografica dei comuni che aderiscono al progetto di occupazione dei terreni mediante il Sistema geografico della gestione dello spazio; Es. 3: indagine presso i visitatori.

PROTEZIONE DELLE RISORSE E SALVAGUARDIA DELLE AREE

6.5. Strategia per preservare la qualità dell'aria

<i>Azioni essenziali</i>	<i>Livello di realizzazione</i>	<i>Livello di pianificazione</i>	<i>Livello di pertinenza sul territorio</i>	<i>Commenti allegati</i>
Livello di realizzazione, di pianificazione e di pertinenza per il territorio (5=forte priorità per il territorio)	Da 0 a 5	da 0 a 5	da 0 a 5	Allegati
Misure per garantire la qualità dell'aria a visitatori ed abitanti				
Misure per ridurre l'emissione di gas nell'aria nel settore turistico				
Programma per promuovere energie a basse emissioni inquinanti nell'aria				
Programma per ridurre l'inquinamento collegato alla circolazione di veicoli a motore individuali (in 8.4 Strategia per il controllo dei trasporti)				
Predisposizione di una stazione per il controllo della qualità dell'aria				

Indicatore proposto dal territorio (opportunità/rischi)?:

Alcuni esempi di indicatori:

Es.1: Livello d'inquinamento dell'aria; es.2: tasso d'inquinamento delle attrezzature delle strutture turistiche.

Metodo di raccolta delle informazioni: controllo regolare della qualità dell'aria per mezzo di una stazione fissa (esempio di indicatori: ossido d'azoto, particelle, ecc.); numero di imprese firmatarie della Carta che hanno predisposto un programma per la riduzione dell'inquinamento dell'aria (modifica o controllo regolare del loro sistema di condizionamento o di climatizzazione).

PROTEZIONE DELLE RISORSE E SALVAGUARDIA DELLE AREE

6.6. Strategia per preservare la qualità dell'acqua

<i>Azioni essenziali</i>	<i>Livello di realizzazione</i>	<i>Livello di pianificazione</i>	<i>Livello di pertinenza sul territorio</i>	<i>Commenti allegati</i>
Livello di realizzazione, di pianificazione e di pertinenza per il territorio (5=forte priorità per il territorio)	Da 0 a 5	da 0 a 5	da 0 a 5	Allegati
Misure per preservare la qualità dell'acqua dei fiumi				
Misure per preservare la qualità dell'acqua per i bagni				
Misure per conservare la qualità delle zone umide (zone Ramsar, Direttiva Habitat) (in 6.1. Strategia per la difesa e la valorizzazione degli ambienti naturali sensibili, della fauna e della flora)				
Esistenza di attrezzature speciali per depurazione delle acque delle strutture turistiche (in particolare, collegamento delle strutture turistiche alle attrezzature speciali per il trattamento delle acque di scarico)				
Misure per ridurre l'immissione di rifiuti in acqua nel settore turistico				
Misure per gestire meglio i consumi di acqua potabile nel settore turistico				
Formazione nella gestione delle risorse idriche degli operatori turistici				
Misure per migliorare la qualità dell'acqua nei siti inquinati				

Indicatore proposto dal territorio (opportunità/rischi)?:

Alcuni esempi di indicatori:

Es.1: qualità delle acque destinate ai bagni; es.2: qualità delle zone umide; es.3: qualità delle acque dei fiumi; es.4: disponibilità in acqua dolce.
 Metodo di raccolta delle informazioni: es. 1, 2 e 3: analisi dell'inquinamento delle acque (es. concentrazione di metalli pesanti, quantificazione di coliformi);
 es. 4 stima delle capacità di portata e confronto dei volumi medi di acqua utilizzata dai turisti rispetto agli abitanti (n funzione della variazioni stagionali).

PROTEZIONE DELLE RISORSE E SALVAGUARDIA DELLE AREE

6.7. Strategia per preservare le risorse energetiche

<i>Azioni essenziali</i>	<i>Livello di realizzazione</i>	<i>Livello di pianificazione</i>	<i>Livello di pertinenza sul territorio</i>	<i>Commenti allegati</i>
Livello di realizzazione, di pianificazione e di pertinenza per il territorio (5=forte priorità per il territorio)	Da 0 a 5	da 0 a 5	da 0 a 5	Allegati
Misure per ridurre i consumi di risorse energetiche non convertibili, nel settore turistico				
Promozione dell'impiego di energie convertibili (facendo attenzione al possibile impatto negativo sull'ambiente derivante dall'impiego di nuove tecniche. Esse devono essere adattate agli obiettivi di sviluppo durevole del territorio)				
Programma di formazione degli operatori turistici all'impiego di energie convertibili				
Elaborazione di un piano di consumo energetico per l'intero territorio				

Indicatore proposto dal territorio (opportunità/rischi)?:

Alcuni esempi di indicatori:

Es.: evoluzione del consumo energetico non convertibile, nel settore turistico.

Metodo di raccolta delle informazioni: variazioni stagionali del consumo energetico tra periodi di bassa stagione e stagioni turistiche: aumento del numero di imprese che hanno adottato un piano energetico per ridurre i propri consumi..

PROTEZIONE DELLE RISORSE E SALVAGUARDIA DELLE AREE

6.8. Strategia per la riduzione dell'inquinamento acustico

<i>Azioni essenziali</i>	<i>Livello di realizzazione</i>	<i>Livello di pianificazione</i>	<i>Livello di pertinenza sul territorio</i>	<i>Commenti allegati</i>
Livello di realizzazione, di pianificazione e di pertinenza per il territorio (5=forte priorità per il territorio)	Da 0 a 5	da 0 a 5	da 0 a 5	Allegati
Misure volte a limitare le emissioni acustiche legate ai trasporti su strada (automobili, moto, ecc.)				
Misure volte a limitare le emissioni acustiche legate ai trasporti aerei (sorvolo del territorio da parte di aerei militari, pratica del modellismo)				
Misure volte a limitare le emissioni acustiche legate al trasporto marittimo				
Misure volte a limitare le emissioni acustiche legate ai trasporti ferroviari				
Misure d'ordine contrattuale concernenti le condizioni di consegna delle aziende turistiche (nessun rumore, né consegna all'alba, per esempio)				

Indicatore proposto dal territorio (opportunità/rischi)?:

Alcuni esempi di indicatori:

Es.1: qualità acustica del territorio, esistenza di zone di tranquillità. Qualità acustica nei borghi e nei paesi.

Metodo per la raccolta di informazioni: questionario sulla soddisfazione dei visitatori e di altri utilizzatori dell'area, indagine presso gli abitanti (misura della loro soddisfazione); identificazione di attività rumorose da trattare (sorvolo in elicottero presso itinerari di gite, ecc.)

PROTEZIONE DELLE RISORSE E SALVAGUARDIA DELLE AREE

6.9. Strategia per il trattamento, la riduzione e la riconversione dei rifiuti

<i>Azioni essenziali</i>	<i>Livello di realizzazione</i>	<i>Livello di pianificazione</i>	<i>Livello di pertinenza sul territorio</i>	<i>Commenti allegati</i>
Livello di realizzazione, di pianificazione e di pertinenza per il territorio (5=forte priorità per il territorio)	Da 0 a 5	da 0 a 5	da 0 a 5	Allegati
Misure per il trattamento dei rifiuti su scala territoriale				
Programma di riconversione dei rifiuti nelle aziende turistiche				
Programma di formazione degli operatori turistici per la riduzione e la riconversione dei rifiuti				
Programma di responsabilizzazione dei visitatori per non abbandonare i rifiuti delle loro gite, passeggiate in bicicletta, ecc.				
Se è necessario, programma di eliminazione degli scarichi selvaggi				

Indicatore proposto dal territorio (opportunità/rischi)?:

Alcuni esempi di indicatori:

Es.1:evoluzione dei costi di trattamento dei rifiuti nei comuni turistici; es.2: evoluzione del problema degli scarichi selvaggi e altri rifiuti abbandonati negli ambienti naturali da gitanti, alpinisti o altri utilizzatori dell'area.

Metodo per la raccolta di informazioni: Es. 1:raccolta d'informazioni presso i comuni e compilazione o stima dell'evoluzione dei costi da parte degli operatori turistici firmatari della Carta. Es.2: controllo regolare dei siti sensibili, in partenariato con le guide accompagnatrici o stima dei costi per la pulizia degli ambienti naturali o constatazioni sistematiche delle guardie e dei tecnici dell'area protetta.

SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE

Promemoria delle azioni da realizzare

- Predisporre i meccanismi che favoriscono un sostegno da parte del turismo all'economia locale.
- Predisporre i meccanismi che favoriscono un sostegno da parte del turismo allo sviluppo sociale.
- Predisporre i meccanismi che favoriscono una migliore ripartizione dei benefici derivanti dal turismo.
- Predisporre i meccanismi che favoriscono lo sviluppo di nuove forme di occupazione.
- Sviluppare le attività di partenariato necessarie affinché il turismo fornisca un migliore contributo all'economia locale e l'ambiente sia preso in considerazione in maniera più ampia.

SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE

7.1. Strategia per il sostegno all'economia locale

<i>Azioni essenziali</i>	<i>Livello di realizzazione</i>	<i>Livello di pianificazione</i>	<i>Livello di pertinenza sul territorio</i>	<i>Commenti allegati</i>
Livello di realizzazione, di pianificazione e di pertinenza per il territorio (5=forte priorità per il territorio)	Da 0 a 5	da 0 a 5	da 0 a 5	Allegati
Collegamento delle attività turistiche con gli altri settori dell'economia locale (es. Promozione, mediante il turismo, di prodotti derivanti dall'agricoltura)				
Marchio di prodotti locali realizzati nel rispetto dell'ambiente e promozione presso le aziende turistiche e i visitatori				
Consigli alle imprese turistiche per adottare politiche d'acquisto di prodotti locali				
Creazione di mercati di paese e/o negozi del Parco				
Organizzazione di visite nelle imprese o nei laboratori artigiani locali				
Organizzazione di una rete di distribuzione dei prodotti locali presso le aziende turistiche				

Indicatore proposto dal territorio (opportunità/rischi)?:

Alcuni esempi di indicatori:

Es. 1 :progresso dell'acquisto di prodotti locali da parte di operatori turistici; Es. 2: misura della diversità economica del territorio (consentendo di misurare il grado di dipendenza del territorio rispetto al turismo e l'efficacia della strategia in relazione al mantenimento di determinate attività, importanti per conservare la qualità del patrimonio);

Metodo di raccolta delle informazioni: es. 1: raccolta delle informazioni fornite dagli operatori turistici; inventario delle attività tradizionali che contribuiscono al mantenimento della qualità del patrimonio e al controllo regolare della loro situazione, in partenariato con le camere di commercio).

SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE

7.2. Strategia per una migliore ripartizione dei benefici derivanti dal turismo

<i>Azioni essenziali</i>	<i>Livello di realizzazione</i>	<i>Livello di pianificazione</i>	<i>Livello di pertinenza sul territorio</i>	<i>Commenti allegati</i>
Livello di realizzazione, di pianificazione e di pertinenza per il territorio (5=forte priorità per il territorio)	Da 0 a 5	da 0 a 5	da 0 a 5	Allegati
Misure per favorire l'occupazione locale nel turismo				
Misure per garantire l'accessibilità degli alloggi agli abitanti del territorio				

Indicatore proposto dal territorio (opportunità/rischi)?:

Alcuni esempi di indicatori:

Es.: livello di qualificazione dei posti di lavoro del settore turistico occupati dagli abitanti;

Metodo di raccolta delle informazioni: analisi dei dati sull'occupazione nel settore turistico disponibili presso istituzioni specifiche (camere di commercio o altro).

SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE

7.3. Strategia per lo sviluppo di nuove forme di occupazione

<i>Azioni essenziali</i>	<i>Livello di realizzazione</i>	<i>Livello di pianificazione</i>	<i>Livello di pertinenza sul territorio</i>	<i>Commenti allegati</i>
Livello di realizzazione, di pianificazione e di pertinenza per il territorio (5=forte priorità per il territorio)	Da 0 a 5	da 0 a 5	da 0 a 5	Allegati
Misure per favorire lo sviluppo della pluri-attività (agriturismo, animazioni “natura”)				
Promozione di nuove forme di occupazione collegate al turismo durevole (eco-consiglieri, ecc.)				
Misure volte a favorire l’occupazione nel settore turistico di giovani, donne, persone in difficoltà economiche, così pure di portatori di handicap				

Indicatore proposto dal territorio (opportunità/rischi)?:

Alcuni esempi di indicatori:

Es. 1 :aumento della quantità di nuovi posti di lavori creati nel settore del turismo durevole; numero di persone beneficiarie di programmi di inserimento o reinserimento per l’accesso al posto di lavoro;
 Metodo di raccolta delle informazioni: studio in partenariato con le associazioni e istituzioni locali o regionali per l’accesso al posto di lavoro.

CONTROLLO DELL'AFFLUENZA E DELLA TIPOLOGIA TURISTICA

Promemoria delle azioni da realizzare

- Predisporre i meccanismi di canalizzazione del flusso di visitatori nello spazio e nel tempo.
- Predisporre le misure per la gestione dei trasporti (itinerari a piedi, piste ciclabili, servizi per riunire i visitatori nelle stazioni ferroviarie, ecc.).

CONTROLLO DELL'AFFLUENZA E DELLA TIPOLOGIA TURISTICA

8.1. Strategia per la conoscenza del flusso turistico

<i>Azioni essenziali</i>	<i>Livello di realizzazione</i>	<i>Livello di pianificazione</i>	<i>Livello di pertinenza sul territorio</i>	<i>Commenti allegati</i>
Livello di realizzazione, di pianificazione e di pertinenza per il territorio (5=forte priorità per il territorio)	Da 0 a 5	da 0 a 5	da 0 a 5	Allegati
Inseadimento di un osservatorio del flusso di visitatori nello spazio e nel tempo ³				
Contributo degli operatori turistici al controllo regolare del flusso di visitatori sul territorio				

Indicatore proposto dal territorio (opportunità/rischi)?:

Alcuni esempi di indicatori:

³ I dati rilevati dall'osservatorio sull'intensità del flusso turistico permetteranno di conoscere la tipologia di visitatori, la loro origine geografica, il mezzo di trasporto utilizzato per arrivare sul territorio, il tipo di attività praticate, la durata media e la formula del soggiorno per tipo di clientela, il periodo delle visite (fine settimana, periodi di forte o debole frequentazione).

CONTROLLO DELL'AFFLUENZA E DELLA TIPOLOGIA TURISTICA

8.2. Strategia per la canalizzazione del flusso di visitatori nello spazio

<i>Azioni essenziali</i>	<i>Livello di realizzazione</i>	<i>Livello di pianificazione</i>	<i>Livello di pertinenza sul territorio</i>	<i>Commenti allegati</i>
Livello di realizzazione, di pianificazione e di pertinenza per il territorio (5=forte priorità per il territorio)	Da 0 a 5	da 0 a 5	da 0 a 5	Allegati
Elaborazione di un'offerta turistica alternativa per gestire il flusso nello spazio				
Elaborazione di un piano di gestione del flusso di visitatori nello spazio				
Impianto di strutture per l'accoglienza dei turisti (centri d'informazione, musei o alloggi) in funzione del piano di gestione del flusso di visitatori nello spazio				
Coerenza della segnaletica turistica con il piano di gestione del flusso di visitatori nello spazio				
Contributo degli operatori turistici alla canalizzazione del flusso di visitatori nello spazio (consigli ai visitatori, proposta di itinerari poco frequentati, ecc.)				

Indicatore proposto dal territorio (opportunità/rischi)?:

Alcuni esempi di indicatori:

Es. 1: evoluzione dell'affluenza turistica nei siti più fragili; es.2: evoluzione del numero di conflitti d'uso; es.3: livello di soddisfazione dei visitatori; es.4: progresso del numero di comuni che beneficiano delle ricadute economiche del turismo.

Metodo di raccolta delle informazioni: es.1 e 4: statistiche sull'affluenza nei siti; es.2: registrazione sistematica della corrispondenza, lamentele indirizzate all'istituzione che gestisce l'area protetta; es.3: indagine presso i visitatori.

CONTROLLO DELL'AFFLUENZA E DELLA TIPOLOGIA TURISTICA

8.3. Strategia per la canalizzazione del flusso di visitatori nel tempo

<i>Azioni essenziali</i>	<i>Livello di realizzazione</i>	<i>Livello di pianificazione</i>	<i>Livello di pertinenza sul territorio</i>	<i>Commenti allegati</i>
Livello di realizzazione, di pianificazione e di pertinenza per il territorio (5=forte priorità per il territorio)	Da 0 a 5	Da 0 a 5	da 0 a 5	Allegati
Promozione di prodotti che favoriscono l'affluenza fuori stagione, in particolare quelli legati all'osservazione della natura (Alloggi Panda)				
Sviluppo di un programma di animazione fuori stagione				
Sviluppo di partenariati che permettano il mantenimento dei servizi fuori stagione (trasporti, uffici del turismo)				
Contributo degli operatori turistici al mantenimento di un'offerta turistica fuori stagione				

Indicatore proposto dal territorio (opportunità/rischi)?:

Alcuni esempi di indicatori:

Es. 1: evoluzione del periodo di riempimento di hotel , alloggi, ecc.; es.2: qualità dell'accoglienza in periodi di forte affluenza.
Metodo di raccolta delle informazioni: es.1: statistiche sull'affluenza turistica; es.2: audit della qualità.

CONTROLLO DELL'AFFLUENZA E DELLA TIPOLOGIA TURISTICA

8.4. Strategia per il controllo dei trasporti

Azioni essenziali	<i>Livello di realizzazione</i>	<i>Livello di pianificazione</i>	<i>Livello di pertinenza sul territorio</i>	<i>Commenti allegati</i>
Livello di realizzazione, di pianificazione e di pertinenza per il territorio (5=forte priorità per il territorio)	Da 0 a 5	Da 0 a 5	da 0 a 5	Allegati
Predisposizione di un piano di gestione della mobilità, in coerenza col piano di gestione del flusso di visitatori nello spazio				
Promozione di sentieri da percorrere a piedi, piste ciclabili, ecc.				
Predisposizione di un sistema d'informazione dei visitatori sull'uso di mezzi di trasporto collettivi, di biciclette o passeggiate per accedere all'area				
Predisposizione di un programma che solleciti i visitatori a lasciare nei parcheggi le loro auto e utilizzare i trasporti collettivi (sistema <i>park and ride</i>)				
Misure dirette a proibire o regolamentare l'uso di veicoli fuoristrada (veicoli 4x4, moto fuoristrada)				
Partecipazione degli operatori turistici alla promozione, tra i turisti, dei trasporti collettivi, delle gite a piedi, della bicicletta				
Predisposizione di un servizio per riunire i visitatori alla stazione				
Previsione di forfait per i servizi locali di trasporto collettivo				
Previsione di un prezzo speciale per l'arrivo in treno				
Riduzioni delle tariffe d'accesso alle attrezzature, per i visitatori non motorizzati				
Elaborazione di un'offerta turistica che si avvale del sistema di trasporti collettivi				

Indicatore proposto dal territorio (opportunità/rischi)?:

Alcuni esempi di indicatori:

Es. 1: qualità del contesto di vita degli abitanti; es.2: frequenza di ingorghi sulle principali strade di accesso ai siti turistici; es.3: evoluzione delle percentuali d'uso dei mezzi di trasporto collettivo
 Metodo di raccolta delle informazioni: es.1 e 2: osservazione anche fotografica dei centri dei borghi e dei paesi in periodo turistico; es.3: controllo delle cifre sull'uso dei mezzi di trasporto collettivo (volume degli affari o numero di forfait di trasporto venduti ai visitatori).

CONTROLLO DELL'AFFLUENZA E DELLA TIPOLOGIA TURISTICA

8.5. Strategia per la gestione e l'integrazione delle attrezzature turistiche

<i>Azioni essenziali</i>	<i>Livello di realizzazione</i>	<i>Livello di pianificazione</i>	<i>Livello di pertinenza sul territorio</i>	<i>Commenti allegati</i>
Livello di realizzazione, di pianificazione e di pertinenza per il territorio (5=forte priorità per il territorio)	Da 0 a 5	Da 0 a 5	da 0 a 5	Allegati
Orientamento e direttive o consigli per la costruzione e la sistemazione delle attrezzature turistiche				
Misure volte a favorire il ripristino del patrimonio edificato, al momento della costruzione di attrezzature turistiche				
Misure per incoraggiare gli operatori turistici al rispetto dello stile architettonico locale al momento di lavori di costruzione o sistemazione delle attrezzature turistiche				

Indicatore proposto dal territorio (opportunità/rischi)?:

Alcuni esempi di indicatori:

Es. 1: progresso del numero di imprese turistiche che ricorrono al servizio di consulenza architettonica offerto dall'area protetta o da uno dei suoi partner;

es.2: controllo del numero di costruzioni mal integrate col paesaggio.

Metodo di raccolta delle informazioni: es.1: rapporto di attività dei tecnici dell'area protetta o dell'associazione/istituzione partner; es.2: lavori di inventario e di controllo condotti dai servizi di consulenza architettonica.

V. PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE DELLA STRATEGIA
E DEL PROGRAMMA DI AZIONI
PER LA FIRMA DELLA
CARTA EUROPEA DEL TURISMO DUREVOLE
NELLE AREE PROTETTE

LA VALUTAZIONE DELLA VOSTRA STRATEGIA E DEL VOSTRO PROGRAMMA DI AZIONI SI EFFETTUERÀ SULLA BASE DE:

1. LA QUALITÀ DEL VOSTRO TERRITORIO

Il vostro territorio deve rispondere alle definizioni

- **delle aree protette categoria V** dell'Unione Mondiale per la Natura (UICN): «Zona di terra, comprendente a volte il litorale e le acque adiacenti, in cui l'interazione tra uomo e natura, nel corso del tempo, ha modellato il paesaggio sulle qualità estetiche, ecologiche e/o culturali, particolari e eccezionali, e che presentano una grande diversità biologica».

o

- **delle aree protette categoria II** dell'UICN: « un'area protetta gestita con lo scopo principale di proteggere gli ecosistemi e a fini ricreativi». In questo caso, il progetto di sviluppo turistico durevole deve essere eseguito in partenariato con i protagonisti del settore turistico delle zone di prossimità.

2. LA QUALITÀ DELLA VOSTRA STRATEGIA DI SVILUPPO TURISTICO DUREVOLE

La qualità della vostra strategia di sviluppo turistico durevole sarà valutata in relazione agli obiettivi che avete liberamente fissato con i vostri partner e in funzione dei bisogni del vostro territorio.

Questa strategia deve precisare gli obiettivi in tema di:

- difesa e valorizzazione dell'ambiente e dei patrimoni,
- sviluppo economico e sociale,
- protezione e miglioramento della qualità della vita degli abitanti,
- soddisfazione dei visitatori.

3. IL RISPETTO DEL PROCEDIMENTO ENUNCIATO NELLA CARTA AL MOMENTO DELL'ELABORAZIONE DELLA VOSTRA STRATEGIA

Realizzazione di una diagnosi

La vostra strategia deve fondarsi su un approccio globale del territorio. Gli studi e le analisi necessarie devono essere state condotte e accettate da tutti i partner coinvolti nella strategia.

I risultati di tali studi e analisi devono aver guidato le vostre scelte e devono servire, nello stesso tempo, da indicatori per la valutazione e il controllo della vostra strategia.

Le azioni derivate da questa diagnosi comprendono:

- i bisogni e le costrizioni del territorio, prendendo in considerazione gli obiettivi di conservazione e di valorizzazione dell'ambiente e dei patrimoni, di sviluppo economico e sociale, di miglioramento della qualità della vita degli abitanti e dell'esperienza dei visitatori,
- l'inventario delle attrattive del vostro territorio, come le particolarità naturali e culturali, la loro valorizzazione e il loro potenziale turistico,
- l'immagine e i valori offerti dal vostro territorio,
- la qualità e la quantità dell'offerta turistica (i suoi punti di forza e le sue debolezze),
- il flusso di visitatori sul territorio nel tempo e nello spazio, i miglioramenti da apportare,
- il profilo e le aspettative delle clientele attuali,
- le tendenze dei mercati turistici,
- le caratteristiche dei mercati specifici per i prodotti da sviluppare,
- i miglioramenti da apportare in tema di educazione all'ambiente e di interpretazione dei patrimoni.

La consultazione e il coinvolgimento dei partner

I vostri partner devono aver partecipato all'elaborazione di questa strategia. La valutazione avrà lo scopo di verificare il livello del loro coinvolgimento in questo procedimento.

Per far ciò, la valutazione consisterà nel misurare la qualità dell'informazione comunicata ai partner.

Chi valuterà dovrà, in particolare, verificare la realizzazione di riunioni di consultazione di comunicazione pubblica dei risultati della diagnosi o il grado con cui i vostri partner hanno fatto propri gli obiettivi fissati dalla strategia.

Dovrete anche confermare la costituzione di un *forum* permanente che riunisce tutti i protagonisti interessati dalla strategia di sviluppo turistico durevole o i loro rappresentanti e presentare la frequenza degli incontri.

4. LA VOSTRA CAPACITÀ DI RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI FISSATI DALLA STRATEGIA

Chi valuterà dovrà misurare la vostra capacità di raggiungere gli obiettivi che vi siete prefissi insieme ai vostri partner, in funzione di questi elementi:

- la certezza e la motivazione dei diversi protagonisti locali, espresse precisando nella strategia i rispettivi impegni. (Si spiegheranno tutte le misure che impegnano i partner nell'attuazione della strategia, per esempio: informazione reciproca e regolare, accordi convenzionali di gestione, ecc.)
- le competenze, i mezzi umani e finanziari assegnati per realizzare gli obiettivi fissati dalla strategia.
- la coerenza tra i mezzi assegnati per realizzare la strategia, l'ordine di priorità degli obiettivi e gli obblighi da gestire.
- la formulazione degli impegni politici, in particolare scansione e il calendario delle azioni.

5. LA PRECISIONE DEI VOSTRI OBIETTIVI IN VISTA DELLA VALUTAZIONE EX – POST

La vostra strategia di sviluppo turistico durevole dovrà mostrare degli obiettivi chiari e facili da misurare. Essi verranno fissati in riferimento agli elementi emersi dalla diagnosi, che costituisce il livello iniziale della strategia.

6. IL RISPETTO DEI PRINCIPI DELLO SVILUPPO DUREVOLE

Chi valuterà avrà anche l'incarico di verificare il rispetto dei principi dello sviluppo durevole, e cioè:

- l'equilibrio tra obiettivi ecologici, economici, sociali ed etici,
- l'equilibrio tra obiettivi a breve, medio e lungo termine,
- l'equità tra i diversi beneficiari della strategia (gli abitanti del territorio, i visitatori, gli organismi di protezione della natura...),
- l'equilibrio del livello di coinvolgimento tra i diversi partner associati,
- l'adozione del principio di precauzione:
 - Sono state prese tutte le precauzioni perché le scelte operate o le realizzazioni producano un impatto minimo sull'ambiente?
 - Sono state valutate tutte le conseguenze delle azioni intraprese, prima della loro realizzazione?

7. LA QUALITÀ DEL VOSTRO PROGRAMMA DI AZIONI

Il vostro programma di azioni deve trattare l'insieme dei temi del turismo durevole enunciati dalla Carta.

D'altra parte, chi valuterà misurerà la sua qualità in funzione de:

La coerenza delle azioni

Le diverse azioni devono essere coerenti tra loro. Questa coerenza deve anche essere stimata dal punto di vista dello spazio.

La pertinenza delle azioni

Le diverse azioni devono essere adattate agli obiettivi del territorio. L'ordine di priorità delle azioni realizzate o previste deve riflettere quello dei bisogni del territorio (livello di pertinenza).

La precisione degli indicatori di controllo e di valutazione del programma di azioni

Gli indicatori proposti devono essere sufficientemente precisi per consentire di misurare l'efficacia delle azioni realizzate. Il loro metodo di raccolta deve anch'esso essere precisato.

8. LA RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA DELLA VOSTRA STRATEGIA

La strategia dovrà essere accompagnata da un documento cartografico sintetico e programmatico.

Questo documento deve permettere di identificare le principali azioni da intraprendere: i siti sensibili da preservare, i principali itinerari turistici da proporre, le azioni specifiche intraprese con i vostri partner. Questa carta deve anche permettere di localizzare il vostro territorio nel contesto geografico. Questo documento cartografico deve essere presentato su carta topografica, almeno in scala 1:100000.

**PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE *EX – POST*
PER IL RINNOVO DELLA FIRMA
DELLA *CARTA EUROPEA DEL TURISMO DUREVOLE*
*NELLE AREE PROTETTE***

1. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA VOSTRA STRATEGIA ALLA SCADENZA DEI 5 ANNI (VALUTAZIONE *EX – POST*)

La realizzazione degli obiettivi fissati dalla strategia

Per la classificazione come “territorio speciale in materia di turismo durevole” a livello europeo e per il rinnovo della firma della Carta, dovrete fornire un bilancio della vostra strategia di sviluppo turistico e del vostro programma di azioni, che implicherà una valutazione dei risultati ottenuti in relazione agli obiettivi prefissati.

Sarà la base per la valutazione svolta dall’esperto esterno inviato dalla Commissione europea di valutazione.

L’attivazione dei mezzi necessari per raggiungere gli obiettivi fissati dalla strategia

Alcuni obiettivi non potranno essere raggiunti a causa di fattori esterni, indipendenti dal vostro rapporto con i partner implicati nella strategia turistica. Ciò non deve rimettere in causa la vostra posizione a livello europeo. Tuttavia, dovrete illustrare gli elementi che hanno costituito un limite e dimostrare che è stato operato da parte vostra o dei vostri partner tutto quanto necessario per raggiungere gli obiettivi fissati.

2. CRITERI DI VALUTAZIONE DEL VOSTRO PROGRAMMA DI AZIONI (VALUTAZIONE *EX – POST*)

La valutazione del programma di azioni si fonderà sugli elementi seguenti:

L’EFFICACIA DELLE AZIONI

L’efficacia sarà valutata in rapporto agli indicatori fissati nel vostro programma di azioni.

LA COERENZA DELLE AZIONI

Essa sarà valutata a livello di coerenza reciproca delle azioni realizzate e di coerenza spaziale.

LA PERTINENZA DELLE AZIONI

Si tratta dell’equilibrio gerarchico tra le priorità fissate dalla vostra strategia e la azioni realizzate (mezzi assegnati, livello di priorità).

3. IL RINNOVO DELLA FIRMA DELLA CARTA EUROPEA DEL TURISMO DUREVOLE NELLE AREE PROTETTE

Le fasi del procedimento sono identiche a quelle della prima firma. Questo procedimento deve essere avviato sufficientemente in anticipo affinché il rinnovo avvenga, al più tardi, al termine della strategia precedente.